

Gentilissimo Presidente della Repubblica

Gentilissimo Presidente del Consiglio

Gentilissimo Presidente del Senato,

Gentilissimo Presidente della Camera,

Gentilissimi Senatori,

Gentilissimi Onorevoli,

Gentilissimi Cittadini Italiani

sono Maurizio Campagna fratello dell'agente di Pubblica Sicurezza Andrea Campagna, medaglia d'oro al valor civile alla memoria conferita il 24/09/2004, ucciso il 19/04/1979 a Milano in un vile attentato terroristico dal latitante Cesare Battisti attualmente detenuto in un carcere brasiliano ed in attesa di estradizione in Italia.

Desidero, con la presente anche a nome della mia famiglia, ringraziarvi per quanto avete fatto e per quel che farete per far sì che l'assassino di mio fratello possa finalmente regolare i suoi conti con la giustizia del nostro Paese e sia data esecuzione ad una giusta regolarissima condanna da parte dello Stato di diritto sovrano italiano.

Per quanto può sembrarvi paradossale, la mia famiglia è talmente rispettosa della legge, che auspica l'extradizione del Battisti dopo che quest'ultimo abbia scontato regolarmente la pena in Brasile, in un comune carcere, che gli dovrebbe essere comminata dalla magistratura locale, per l'ingresso illegale in quel paese, utilizzando documenti falsi.

In un momento così difficile ed impegnativo tutte le autorità politiche del nostro paese sono intervenute perché la giustizia faccia il suo corso ed eviti che il passare del tempo dimentichi e diluisca le responsabilità di chi, con atti terroristici, pretendeva di imporre nuove idee politiche.

Faccio fatica a capire com'è possibile che lo Stato Italiano ha sacrificato Aldo Moro per non cedere alle richieste dei brigatisti che chiedevano un loro riconoscimento politico, mentre ora uno stato straniero, lontano dal nostro, lo può concedere.

Cesare Battisti raccoglie certamente simpatie, per non dire ampie coperture ed appoggi, che gli consentono di continuare a vivere al di sopra di tutto e tutti con facile evasione dal carcere, entrando e uscendo da più stati con documenti falsi, senza mai esprimere un minimo atto di pentimento per le azioni compiute.

Sono fiducioso che il nostro Stato riesca a non dimenticare quegli anni difficili per la nostra democrazia e per coloro che hanno sacrificato la loro vita per il bene di noi tutti .

Un cordiale saluto da Maurizio Campagna e famiglia.